

Rassegna Stampa

10 agosto 2023



La redazione
Corso Vittorio Emanuele II, 52 - 70122 - Tel.
080/5279111 - Fax 080/5279833 - Segreteria di
Redazione - Tel. 080/5279111 dalle ore 9.30 alle ore
21.00 - Tamburini fax 080-5279833 - Pubblicità A.
Manzoni & C. S.P.A. - Corso Vittorio Emanuele II, 52
70122 Bari - Tel 080/5046082 - Fax 080/5046014



Festa privata, ma si paga: il blitz

Scoperta a San Giorgio una villa dove c'era un party illegale: ora scattano le sanzioni

di Gabriella De Matteis

Una festa con più di 500 persone, presentata per evitare i controlli come un evento privato e invece organizzata con tanto di biglietto per la consumazione. È l'ultimo caso in ordine di tempo scoperto dai vigili della sezione di polizia annonaria che stanno concentrando la propria attenzione su un fenomeno sempre più diffuso in città: l'organizzazione di feste in ville, spacciate come momenti di ritrovo tra amici.

● a pagina 2



▲ Come in discoteca Il trend delle feste nelle ville private

L'incidente

Dodicenne barese cade in vacanza dal monopattino: ora è in coma

di Benedetta De Falco
● a pagina 2

In corso Italia

Arriva la recinzione contro i clochard: "Chiesta dai residenti"



▲ Il blocco La recinzione in corso Italia

di Daniele Leuzzi

Dopo mesi di lamentele da parte dei residenti per il degrado al quartiere Libertà, Ferrovie Appulo Lucane ha annunciato che dal 28 agosto inizierà i lavori di recinzione dell'area sottostante il viadotto ferroviario di corso Italia, nella zona di sua pertinenza. Nel tratto compreso tra la chiesa del Redentore e il varco di ingresso del parcheggio di Rfi, circa 570 metri, saranno installate basi in cemento tipo New Jersey alte un metro, su cui saranno posizionate griglie alte circa due metri. La recinzione servirà a scongiurare eventuali danni all'infrastruttura del viadotto e che possano compromettere la sicurezza della circolazione ferroviaria.

La decisione arriva dopo numerosi, quanto inutili, tentativi di impedire che sotto il viadotto sostino in modo continuativo persone e automobili, nonostante la presenza di cartelli che indicano chiaramente il divieto di parcheggio. Il tutto in attesa di realizzare, in quella zona, la nuova fermata Libertà, la cui progettazione è stata affidata da Fal all'architetto Stefano Boeri. «Con questa recinzione - spiegano da Fal - intendiamo preservare gli standard di sicurezza e auspichiamo di poter contribuire a migliorare la situazione igienica nella zona, aspetto su cui i residenti ci avevano più volte sensibilizzato». Al centro delle polemiche, oltre ai rifiuti lasciati dai cittadini, c'è la presenza periodica di senzatetto e ospiti del vicino centro polifunzionale.

Spiagge libere, non troppo ecco gli abusi per i lettini

di Mariateresa Totaro

Viva la spiaggia libera, quando è libera davvero. Nelle ultime settimane il dibattito sul caro vacanze in Puglia è rovente. E se non si vogliono sborsare grandi cifre per una giornata alla mare, le soluzioni sono due: cercare i lidi più convenienti o andare alla cara vecchia spiaggia pubblica.

● a pagina 3

Regione

La nuova legge delle civiche? Più posti per tutti

di Lucia Portolano
● a pagina 5

La storia

Porta la spesa, assunto: la favola Stanley



▲ Al lavoro Stanley Uyi, il 47enne nigeriano assunto da Famila (foto 2cinforma)

servizio ● a pagina 4

AMERICAN BAR RISTORANTE
ZEROSTELLE

Antonio Caratino
I-73014 - GALLIPOLI (Lecce) - Corso Roma, 219
+39 0833 261831 - zerostelle@carolihotels.it
www.zerostelle.com

Teatro

I Sillabari di Parise e il sentimento

di Antonella W. Gaeta
● a pagina 9

«Sillabario» è una parola che ha abbandonato, ormai da anni, il nostro dire quotidiano. «Si racconta che, verso la fine degli anni Sessanta, in tempi molto politicizzati, Goffredo Parise decise di scrivere questo libro dopo aver visto in una piazza sotto casa un bambino che teneva in mano un sillabario.

La mostra



I tesori di Canosa secondo l'élite

di Daniela Ventrelli
● a pagina 8

Il personaggio

Io, lo chef di Mandela e il Salento

di Biagio Valerio
● a pagina 6

Il cuoco di Nelson Mandela è salentino. Ed al futuro presidente del Sudafrica portava il prosciutto, di cui era goloso. «Sì, e si fidava di me non solo a tavola - racconta Vito Luce Paglialonga, 87 anni compiuti un mese fa - siamo stati così legati al punto di chiedermi persino di fare il suo interprete».

LA CITTÀ CHE CAMBIA

IL QUARTIERE LIBERTÀ

UN TRATTO LUNGO 570 METRI

New Jersey e ringhiere saranno installati tra via Martiri d'Otranto e il varco di ingresso del parcheggio Rfi, poco prima del sottovia Q. Sella

POLEMICHE

Due mesi di lavori che già fanno discutere tra chi sui social lo ribattezza «il muro di Berlino» e chi «la recinzione in salsa leghista»



CORSO ITALIA I cartelli sono apparsi nelle scorse ore e riportano due date. Si inizia lunedì 28 agosto e si finisce lunedì 30 ottobre. Due mesi di lavori per isolare la parte sottostante del viadotto delle Ferrovie Appulo Lucane

Corso Italia, barriere e recinzioni a protezione del viadotto Fal

A fine mese via al cantiere. Poi i lavori per la nascita della fermata Redentore



FRANCESCO PETRUZZELLI

● I cartelli sono già apparsi nelle scorse ore e riportano due date. Si inizia lunedì 28 agosto e si finisce lunedì 30 ottobre. Due mesi di lavori che già fanno discutere tra chi sui social lo ribattezza «il muro di Berlino» e chi «la recinzione in salsa leghista». Tra qualche settimana compariranno le barriere lungo corso Italia a protezione delle campate del viadotto delle Ferrovie Appulo Lucane.

570 METRI - Una decisione, non nuova, presa dalle Fal per ragioni di ordine pubblico e per consentire l'avvio del cantiere che ridisegnerà l'infrastruttura ferroviaria in vista della nuova fermata, firmata dall'architetto Stefano Boeri, che troverà casa al Libertà nei pressi dell'istituto Salesiano Redentore. Nel tratto, lungo circa 570 metri, compreso tra via Martiri d'Otranto e il varco di ingresso del parcheggio di Rfi, poco prima del



sottovia Quintino Sella, saranno installate basi in cemento tipo new jersey alte un metro, su cui saranno posizionate griglie alte circa due metri. «La decisione - spiega in una nota l'azienda ferroviaria - arriva dopo numerosi, quanto inutili, tentativi di impedire che sotto il viadotto sostino in modo con-

tinuativo persone e/o auto, nonostante la presenza di cartelli che indicano chiaramente il divieto di sosta».

BIVACCHI - Il riferimento è ai bivacchi che ormai da anni caratterizzano questo tratto di corso Italia, tra senzatetto e diseredati che si accampano con materassi, tende, bracieri, masserizie rifiutando ogni tipo di aiuto e di assistenza da parte dei servizi sociali. Un'emergenza spesso degenerata in risse, molestie ai passanti e atti osceni che hanno fatto infuriare i residenti e i comitati di zona, decisi a raccogliere firme e a presentare esposti in Procura e in Prefettura. Senza dimenticare la distesa di rifiuti e la sosta selvaggia delle auto su un'area ferroviaria che non è di competenza né del Comune e né di Amiu. Una demarcazione istituzionale che spesso ha paralizzato ogni tentativo di bonifica e di ripristino del decoro.

«Come di consueto la nostra

azienda rispetta gli impegni. Con questa recinzione intendiamo preservare gli standard di sicurezza e auspiciamo di poter contribuire a migliorare la situazione igienica nella zona di nostra competenza, aspetto su cui i residenti della zona ci avevano più volte sensibilizzato» è la nota (velatamente pungente) delle Fal. L'allestimento delle barriere e della recinzione costerà alle casse dell'azienda 220 mila euro circa, ma si tratta di materiali e attrezzature che, una volta terminato il cantiere del Libertà, verranno recuperati e utilizzati per altri interventi sparsi tra la Puglia e la Basilicata.

FERMATA REDENTORE - Con queste barriere di corso Italia si avvia in pratica la fase propedeutica ai lavori che interesseranno il viadotto per la realizzazione di una nuova fermata nei pressi del Redentore nell'ottica di un vero e proprio percorso di metropolitana di superficie lungo la direttrice

Bari-Modugno. Sarà realizzata una banchina lunga 110 metri con servizi igienici, chioschi per edicola e punto ristoro e raggiungibile attraverso un sistema di scale, sovrappassi pedonali e ascensori per salire in quota e prendere un treno verso la destinazione desiderata.

In sostanza un corposo sistema di riqualificazione che porterà a quattro il numero di fermate che separano in meno di 15 minuti Bari Centrale da Modugno: oltre alla nuova fermata del Libertà ci sarà anche quella del Villaggio del Lavoratore, entrambe pronte ad aggiungersi alle attuali fermate di Bari Scalo e Bari Policlinico. Tra gli altri interventi di Fal la nuova piastra ad efficientamento energetico che sovrasta la stazione di piazza Moro, la sistemazione del sottopasso Quintino Sella e la locazione dei circa 46 locali commerciali attualmente vuoti e che si snodano sempre su corso Italia nell'ultimo tratto verso la stazione centrale.

Bari, il 28 agosto via ai lavori Fal per recinzione in Corso Italia

Nell'area sottostante il viadotto ferroviario, saranno installate basi in cemento tipo New Jersey alte un metro, su cui saranno posizionate griglie alte circa due metri



REDAZIONE ONLINE

09 AGOSTO 2023



BARI - Il 28 agosto Ferrovie Appulo Lucane inizierà i lavori di recinzione dell'area sottostante il viadotto ferroviario di Corso Italia, nella zona di sua pertinenza.

Nel tratto compreso tra la Chiesa del Redentore ed il varco di ingresso del parcheggio di RFI, circa 570 metri, saranno installate basi in cemento tipo New Jersey alte un metro, su cui saranno posizionate griglie alte circa due metri. La recinzione ha lo scopo di scongiurare eventuali danni all'infrastruttura del viadotto, che possano compromettere la sicurezza della circolazione ferroviaria. La decisione arriva dopo numerosi, quanto inutili, tentativi di impedire che sotto il viadotto sostino in modo continuativo persone e/o auto, nonostante la presenza di cartelli che indicano chiaramente il divieto di sosta. Il tutto in attesa di realizzare, in quella zona, la nuova fermata Libertà, la cui progettazione è stata affidata da Fal all'architetto Stefano Boeri.

I lavori per l'installazione della recinzione termineranno ad ottobre prossimo ed il costo dell'intervento a cura di Fal è di 220mila euro. "Come di consueto la nostra Azienda rispetta gli impegni – commentano i vertici di Fal – Con questa recinzione intendiamo preservare gli standard di sicurezza e auspichiamo di poter contribuire a migliorare la situazione igienica nella zona di nostra competenza, aspetto su cui i residenti della zona ci avevano più volte sensibilizzato".



Corso Italia, portici recintati contro spacciatori e degrado

► Dal 28 agosto iniziano i lavori a carico delle Fal ► L'intervento deciso dopo le proteste dei residenti per chiudere l'area usata come dimora dai clochard Ma c'è il timore che la soluzione sia insufficiente

Dopo anni di lamentele, proteste e disagi soprattutto per i cittadini, ma non solo, si cerca in qualche modo di arginare il problema di corso Italia. Ad intervenire, a partire dal prossimo 28 agosto, saranno le Fal, Ferrovie Appulo Lucane, proprietarie della zona. E come anticipato da qualche settimana si andrà a realizzare una rete di protezione per chiudere il porticato.

I lavori di recinzione dell'area sottostante il viadotto ferroviario di corso Italia verranno realizzati nella zona di pertinenza dell'azienda che corrisponde al tratto compreso tra la chiesa del Redentore ed il varco di ingresso del parcheggio di Rfi. Si tratta di un pezzo della strada lungo circa 570 metri. L'intervento consisterà nella installazione di alcune basi in cemento (tipo New Jersey), alte un metro, su cui saranno posizionate delle griglie alte circa due metri. «La recinzione - spiegano dall'azienda - ha lo scopo di scongiurare eventuali danni all'infrastruttura del viadotto, che possano compromettere la sicurezza della circolazione ferroviaria». «La decisione - sottolineano - arriva dopo numerosi, quanto inutili, tentati-



Come sarà corso Italia a ottobre dopo l'installazione della recinzione davanti ai portici. I lavori saranno eseguiti a partire dal 28 agosto dalle Fal, proprietarie di quel pezzo di strada lungo quasi 600 metri

vi di impedire che sotto il viadotto sostino in modo continuativo persone e/o auto, nonostante la presenza di cartelli che indicano chiaramente il divieto di sosta». L'intervento viene realizzato in attesa che venga messo in cantiere e portato

a termine un progetto che prevede, in quella zona, la nuova fermata "Libertà", la cui progettazione è stata affidata da Fal all'architetto Stefano Boeri.

I lavori per l'installazione della recinzione che, come det-

to, inizieranno il 28 agosto, subito dopo le ferie per interderci, termineranno ad ottobre prossimo. Il costo dell'intervento, completamente a cura di Fal, è pari a 220mila euro. «Come di consueto la nostra azienda rispetta gli impegni -

commentano i vertici di Fal -. Con questa recinzione intendiamo preservare gli standard di sicurezza e auspichiamo di poter contribuire a migliorare la situazione igienica nella zona di nostra competenza, aspetto su cui i residenti della zona ci avevano più volte sensibilizzato». I residenti della zona, comunque, non sono completamente sicuri che questa possa essere una soluzione alla problematica. Tra di loro c'è chi resta dell'idea che possa essere scavalcata o divelta da chi ad oggi occupa quegli spazi, mentre altri ritengono che finirà per essere ricettacolo di rifiuti impossibili poi da rimuovere da parte di Amiu. E l'ex consigliere comunale e attuale segretario del movimento "Riprendiamoci il futuro", Luigi Cipriani, che da anni lotta contro tale problematica, ritiene addirittura che questo intervento «peggiorerà la situazione, in quanto i senza fissa dimora, "sfrattati" dai porticati, si vedranno costretti ad "accamparsi" direttamente al centro dei marciapiedi, tra la recinzione e la carreggiata, peggiorando sia il decoro che la sicurezza dei cittadini».

E. Mon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

LA DECISIONE LE BARRIERE CONTRO IL DEGRADO SARANNO A CURA DI FERROVIE APPULO LUCANE

“New Jersey” in corso Italia

A fine agosto al via i lavori

Per scongiurare danni all'infrastruttura del viadotto

DAVIDE IMPICCIATORE

Inizieranno il prossimo 28 agosto i lavori di recinzione dell'area sottostante il viadotto ferroviario di corso Italia, nella zona di pertinenza delle Ferrovie Appulo Lucane, da anni usata dai residenti della zona per parcheggiare le auto e diventata ormai rifugio per senzatetto e tossicodipendenti. Il progetto delle Fal prevede l'installazione di barriere in cemento del tipo New Jersey alte un metro, su cui saranno poi posizionate griglie alte circa due metri. Il tratto interessato - lungo poco più di mezzo chilometro - sarà quello compreso tra la chiesa del Redentore e il varco d'ingresso del parcheggio di Rete Ferroviaria Italiana. I lavori per l'installazione della recinzione - il cui costo è di 220mila euro - termineranno a ottobre prossimo.

Lo scopo dichiarato da Fal è quello di «scongiurare eventuali danni all'infrastruttura del viadotto che possano compromettere la sicurezza della circolazione ferroviaria». Quello non dichiarato, invece, riguarda la presenza ormai costante di senzatetto e dall'incuria in cui si trova tutta la strada (anche se questo, a onor del vero, non rientra nelle competenze di Fal). Sono gli stessi vertici dell'azienda di trasporto ferroviario a con-



decisione, infatti, è arrivata dopo le centinaia di lamentele di comitati, partiti e associazioni nonché i diversi incontri che i vertici delle Ferrovie Appulo Lucane hanno tenuto con i residenti della zona, esasperati dal degrado e dall'incuria in cui si trova tutta la strada (anche se questo, a onor del vero, non rientra nelle competenze di Fal). Sono gli stessi vertici dell'azienda di

trasporto ferroviario a con-

fermare che la decisione è arrivata «dopo numerosi, quanto inutili, tentativi di impedire che sotto il viadotto sostino in modo continuativo persone e/o auto, nonostante la presenza di cartelli che indicano chiaramente il divieto di sosta».

L'intervento verrà eseguito nell'attesa che venga realizzata, nella stessa zona, la nuova fermata ferroviaria "Libertà", la cui progettazione è stata affidata dalle Fal

all'architetto Stefano Boeri. «Come di consueto la nostra azienda rispetta gli impegni - commentano i vertici delle Ferrovie Appulo Lucane -. Con questa recinzione intendiamo preservare gli standard di sicurezza e auspichiamo di poter contribuire a migliorare la situazione igienica nella zona di nostra competenza, aspetto su cui i residenti di corso Italia ci avevano più volte sensibilizzato».



LA POLEMICA L'APPELLO DI CIPRIANI AL SINDACO

«La situazione peggiorerà»

«Dove parcheggiamo ora?»

Residenti e associazioni restano dubbiosi

La scelta di installare le barriere New Jersey sotto i portici di corso Italia non rende tutti contenti. Il primo a criticare la decisione delle Fal è Luigi Cipriani, segretario del movimento Riprendiamoci il Futuro, che da anni si batte contro la condizione di degrado e incuria in cui versa la zona. Cipriani ritiene che «con la recinzione delle aree sottostanti le arcate Fal attraverso l'apposizione di barriere di cemento e reti alte due metri, la situazione peggiorerà ulteriormente in quanto i senza fissa dimora che verranno «sfrattati» dai porticati si vedranno costretti ad «accamparsi» direttamente al centro dei marciapiedi tra la recinzione e la carreggiata, tanto da peggiorare sia il decoro che la sicurezza dei cittadini». L'appello è quindi rivolto al sindaco Antonio Decaro e all'assessora al Welfare Francesca Bottalico, invitati ad «attivarsi immediatamente affinché il servizio mensa Area 51 presente in corso Italia venga trasferito quanto prima in un'altra zo-

na della città».

Ma alcune lamentele sono arrivate pure da qualche residente: «Ora che ci privano pure di quel poco spazio che usiamo per parcheggiare, dove lasceremo le nostre auto?» si domanda la signora Grazia, che abita in corso Italia da oltre quindici anni. «Finalmente qualcuno prova a risolvere un problema, ma così ce ne creano un altro» dice il signor Guido, a cui fa eco Vito: «In questo modo saranno ulteriormente ridotti i parcheggi. La sera sarà un terno al lotto riuscire a tornare a casa».

E non mancano i cittadini che nutrono dei dubbi sull'efficienza di questa soluzione: «Secondo me - dice Andrea - i senzatetto riusciranno tranquillamente a saltare quelle griglie». «Ora salteranno questa recinzione e avranno tutta la privacy di questo mondo per farsi i fatti loro e impedire ai netturbini di pulire» rincara Maurizio. «È solo un modo per spostare i problemi, non per risolverli» chiosa Nicola.

dav.imp.

BARITODAY

ATTUALITÀ

In arrivo la recinzione sotto il viadotto Fal di corso Italia a Bari: "Sarà completata a ottobre"

Gli operai installeranno basi con new jersey in cemento altri un metro e griglie di 2 m. L'obiettivo è impedire bivacchi e parcheggi selvaggi delle auto



Redazione

09 agosto 2023 12:48



Un'immagine del progetto

Dal prossimo 28 agosto cominceranno i lavori per la realizzazione di una recinzione con barriere e griglie a protezione del viadotto ferroviario della Fal in corso Italia. Gli interventi interesseranno un tratto tra di 570 metri tra la chiesa del Redentore e il varco d'ingresso del parcheggio di Rfi.

Gli operai installeranno basi con new jersey in cemento altri un metro e griglie di 2 m. L'obiettivo della recinzione, spiega Fal in una nota, è di "scongiurare eventuali danni all'infrastruttura del viadotto, che possano compromettere la sicurezza della circolazione ferroviaria. La decisione arriva dopo numerosi, quanto inutili, tentativi di impedire che sotto il viadotto sostino in modo continuativo persone e/o auto, nonostante la presenza di cartelli che indicano chiaramente il divieto di sosta. Il tutto in attesa di realizzare, in quella zona, la nuova fermata Libertà, la cui progettazione è stata affidata da Fal all'architetto Stefano Boeri".

I lavori per l'installazione della recinzione termineranno ad ottobre prossimo ed il costo dell'intervento a cura di Fal è di 220mila euro: "Come di consueto la nostra Azienda rispetta gli impegni – commentano i vertici di Fal – Con questa recinzione intendiamo preservare gli standard di sicurezza e auspichiamo di poter contribuire a migliorare la situazione igienica nella zona di nostra competenza, aspetto su cui i residenti della zona ci avevano più volte sensibilizzato".

© Riproduzione riservata

Bari, addio ad auto e “tende” in corso Italia: presto le recinzioni

I lavori delle Fal: i dettagli del progetto

HOME / DALLA CITTÀ / BARI, ADDIO AD AUTO E “TENDE” IN CORSO ITALIA: PRESTO LE RECINZIONI



47 SEC

REDAZIONE

MER 09 AGOSTO 2023

11:52

Il 28 agosto Ferrovie Appulo Lucane inizierà i lavori di recinzione dell'area sottostante il viadotto ferroviario di Corso Italia, nella zona di sua pertinenza. Nel tratto compreso tra la Chiesa del Redentore ed il varco di ingresso del parcheggio di RFI, circa 570 metri, saranno installate basi in cemento tipo New Jersey alte un metro, su cui saranno posizionate griglie alte circa due metri. La recinzione ha lo scopo di scongiurare eventuali danni all'infrastruttura del viadotto, che possano compromettere la sicurezza della circolazione ferroviaria

La decisione arriva dopo numerosi, quanto inutili, tentativi di impedire che sotto il viadotto sostino in modo continuativo persone e/o auto, nonostante la presenza di cartelli che indicano chiaramente il divieto di sosta. Il tutto in attesa di realizzare, in quella zona, la nuova fermata Libertà, la cui progettazione è stata affidata da Fal all'architetto Stefano Boeri. I lavori per l'installazione della recinzione termineranno ad ottobre prossimo ed il costo dell'intervento a cura di Fal è di 220mila euro.

“Come di consueto la nostra Azienda rispetta gli impegni – commentano i vertici di Fal – Con questa recinzione intendiamo preservare gli standard di sicurezza e auspichiamo di poter contribuire a migliorare la situazione igienica nella zona di nostra competenza, aspetto su cui i residenti della zona ci avevano più volte sensibilizzato”.



Si prega di accettare il consenso ai cookie

Puglialive
Quotidiano di informazione regionale on line



ATTUALITÀ

Bari – FAL: DAL 28 LAVORI PER RECINZIONE IN CORSO ITALIA



PUGLIA LIVE – QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE REGIONALE ON LINE



Il 28 agosto Ferrovie Appulo Lucane inizierà i lavori di recinzione dell'area sottostante il viadotto ferroviario di Corso Italia, nella zona di sua pertinenza.

Nel tratto compreso tra la Chiesa del Redentore ed il varco di ingresso del parcheggio di RFI, circa 570 metri, saranno installate basi in cemento tipo New Jersey alte un metro, su cui saranno posizionate griglie alte circa due metri. La recinzione ha lo scopo di scongiurare eventuali danni all'infrastruttura del viadotto, che possano compromettere la sicurezza della circolazione ferroviaria. La decisione arriva dopo numerosi, quanto inutili, tentativi di impedire che sotto il viadotto sostino in modo continuativo persone e/o auto, nonostante la presenza di cartelli che indicano chiaramente il divieto di sosta. Il tutto in attesa di realizzare, in quella zona, la nuova fermata Libertà, la cui progettazione è stata affidata da Fal all'architetto Stefano Boeri.

I lavori per l'installazione della recinzione termineranno ad ottobre prossimo ed il costo dell'intervento a cura di Fal è di 220mila euro.

“Come di consueto la nostra Azienda rispetta gli impegni – commentano i vertici di Fal – Con questa recinzione intendiamo preservare gli standard di sicurezza e auspichiamo di poter contribuire a migliorare la situazione igienica nella zona di nostra competenza, aspetto su cui i residenti della zona ci avevano più volte sensibilizzato”.

9 AGOSTO 2023

PRECEDENTE

Spongano (Lecce) – PRIMA CHE SIA NOTTE – QUATTRO SERATE DI ARTE AL TRAMONTO IN LUGHI SEGRETI DEL SALENTO

SUCCESSIVO

Torna Cittaslow Sunday, domenica 24 settembre 2023 la 14a Giornata Internazionale del buon vivere slow.

...

Testata giornalistica PugliaLive.net Reg. n.3/2007 del 11/01/2007 Tribunale di Bari

Direttore Responsabile
Nicola Morisco

Editore Associazione Culturale PugliaLive codice fiscale n.93385210724 Reg.n.8135 del 25/05/2010